

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037995
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastica
OGTV - Identificazione	frammento
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Borgo San Dalmazzo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Dalmazzo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza XI Febbraio, 4
LDCS - Specifiche	Cripta
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	CN
PRVC - Comune	Borgo San Dalmazzo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	abbazia
PRCQ - Qualificazione	cistercense
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Dalmazzo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Abbazia di S. Dalmazzo di Pedona
PRCS - Specifiche	Cripta
PRD - DATA	

<b>PRDI - Data ingresso</b>	sec. VIII
<b>PRDU - Data uscita</b>	1953
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. VIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	0700
<b>DTSF - A</b>	0749
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega liguro-piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	18
<b>MISL - Larghezza</b>	11
<b>MISP - Profondità</b>	7
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Le condizioni estremamente frammentarie conservano solo un lacerto della decorazione.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Un listello, verosimilmente a cordone, separa due fasce. In una è conservata una parte di girale con fili di perle; nella seconda sopravvivono due caulincoli con corpo a sezione triangolare e a punte arricciate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	L'oggetto venne recuperato durante gli scavi effettuati nel 1953 nella cripta, per iniziativa del parroco don Raimondo Viale, in occasione del presunto 1700° anniversario del martirio di S. Dalmazzo (cfr. "La Guida", VIII, n° 48, 5 dicembre 1953; P. Camilla, "Relazione sugli scavi effettuati nella cripta della cattedrale di Borgo S. Dalmazzo fino ad oggi, 1 marzo 1954", Archivio Soprintendenza Archeologica; L. Berra, "Abbatia in honorem quondam S. Dalmatii dicata", in "Cuneo Provincia Granda", III/1, 1954; P. Camilla-N. Lambroglio, "Gli scavi di Pedona (Borgo S. Dalmazzo) e una nuova iscrizione della 'Quadragesima Galliarum'", in "Rivista di Studi Lig.", XXI/1, 1955, ripubblicato integralmente in "Bollettino della Società St. Stor. Arch.

## NSC - Notizie storico-critiche

Art. Prov. Cuneo", n° 37, 1956). Attualmente la cripta, nelle forme dell'XI secolo, si presenta a prima vista come un esempio del tipo 'a sala', ma sono avvertibili i due passaggi ai due ambienti laterali; di questi, uno è costituito da un vano a corridoio, voltato. La disposizione di una cripta a sala con due corridoi laterali è riscontrabile nella sistemazione, per fare un esempio a noi vicino e all'incirca coevo, nella cripta di S. Maria di Cavour, del 1037 (cfr. S. Casartelli Novelli, "La diocesi di Torino. Corpus della scultura altomedioevale", Spoleto, VI, 1974, n° 1), fondazione di Landolfo vescovo di Torino (E. Olivero, "L'architettura religiosa preromanica e romanica nell'Archidiocesi di Torino", Torino 1940; A. M. Coppa-G. Viero, "Cavour (Torino), Abbazia di S. Maria", in "Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana" (Torino, Valle di Susa, Cuneo, Asti, Valle d'Aosta, Novara), 22-29 settembre 1979, vol. I, Roma 1982; cfr. anche allegato n° 1 della scheda cartacea SBAS TO, n° 10). Per confronti si vedano anche gli esempi di Pollenzo e di Torino (cfr. S. Casartelli Novelli, "La scultura pavese nel quadro dell'arte preromanica di Lombardia" in "Atti del 4° Congresso Internazionale di studi sull'Alto Medioevo", Spoleto 1969; S. Casartelli Novelli, "Confini e bottega 'provinciale' delle Marittime nel divenire della scultura longobarda dai primi del secolo VIII all'anno 774", in "Storia dell'arte", n° 32, 1978), mettendo in evidenza una delle caratteristiche dei pezzi provenienti da S. Dalmazzo di Pedona, cioè le "strette analogie stilistiche e morfologiche" con la decorazione di S. Maria d'Aurona (S. Casartelli Novelli, 1978, op. cit.). Secondo, è sottolineata la "intrinseca appartenenza al gruppo dei pezzi liguri, in particolare in base ai confronti con le lastre di Albenga e la cornice di Ventimiglia. Infine, è da notare "l'ampia penetrazione della lezione della cultura ispanica" o meglio la cultura ispano-visigota mediatrice dei modi e temi tardoromani (cfr. scheda SBAS TO, NCTN 01/00037992). Tutti i pezzi di S. Dalmazzo di Pedona vanno collegati ai gruppi di scultura altomedioevale i cui esempi più famosi sono quelli di S. Maria d'Aurona, di S. Pietro in valle a Ferentillo (A. M. Romanini, "La scultura pavese"; J. Serra, "Corpus della scultura altomedioevale", II, Spoleto 1961) e di Brescia (G. Panazza-A. Tagliaferri, "La diocesi di Brescia. Corpus della scultura altomedioevale", III, Spoleto 1966) esempi del fenomeno di rinnovamento artistico nel regno longobardo, detto rinascenza liutpranidea dal coincidere con gli anni del regno di Liutprando (712-744). Tali rapporti si rendono evidenti nel confronto dei pezzi di S. Maria d'Aurona - con le loro componenti ispano-visigote (cfr. Romanini, op. cit.) e siriache - Continua al campo 'OSSERVAZIONI'.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo Civico di Cuneo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 49470
<b>FTAT - Note</b>	Veduta frontale

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	volume dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Relazione sugli scavi effettuati nella cripta della cattedrale di Borgo S. Dalmazzo fino ad oggi, 1 marzo 1954
<b>FNTD - Data</b>	1954/03/01
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Soprintendenza Archeologica per il Piemonte
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guida
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 48 p. 1

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berra L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1954
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. III/1 pp. 37-39

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lambroglia N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 169

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Casartelli Novelli S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	VI, n. 2-7, 13 pp. 71-73
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XI f. 13

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Olivero E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 117

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Coppa A.M./ Viero G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I p. 145

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Casartelli Novelli S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 32 p. 16
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Romanini A.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 244-246
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XV f. 28
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Serra J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II n. 14-15, 16-23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Panazza G./ Tagliaferri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III n. 82-84
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Thiery A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 413
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XV f. 28
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Verzone P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1945
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 98-99, 117a, b pp. 144-145, 169
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tt. LIX, LXVIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Arnaudo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 71
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Coccoluto G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 87-88
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XVI-XIX ff. 1-14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Casartelli Novelli S.
----------------------	-----------------------

**BIBD - Anno di edizione**	1978
**BIBN - V., pp., nn.**	p. 82
**BIB - BIBLIOGRAFIA**	
**BIBX - Genere**	bibliografia di confronto
**BIBA - Autore**	Casartelli Novelli S.
**BIBD - Anno di edizione**	1979
**BIB - BIBLIOGRAFIA**	
**BIBX - Genere**	bibliografia di confronto
**BIBA - Autore**	Fossard D.
**BIBD - Anno di edizione**	1965
**BIBN - V., pp., nn.**	XV, pp. 1-6
**BIB - BIBLIOGRAFIA**	
**BIBX - Genere**	bibliografia di confronto
**BIBA - Autore**	Buis M.
**BIBD - Anno di edizione**	1979
**BIBN - V., pp., nn.**	XXIX
**BIB - BIBLIOGRAFIA**	
**BIBX - Genere**	bibliografia di confronto
**BIBA - Autore**	Coccoluto G.
**BIBD - Anno di edizione**	1984
**BIBN - V., pp., nn.**	n. 2 p. 104
**BIB - BIBLIOGRAFIA**	
**BIBX - Genere**	bibliografia di confronto
**BIBA - Autore**	Cattaneo R.
**BIBD - Anno di edizione**	1898
**BIBN - V., pp., nn.**	p. 117
**BIBI - V., tavv., figg.**	f. 57a
**BIB - BIBLIOGRAFIA**	
**BIBX - Genere**	bibliografia di confronto
**BIBA - Autore**	Arslan E.
**BIBD - Anno di edizione**	1943
**BIBI - V., tavv., figg.**	f. 5, 8
**AD - ACCESSO AI DATI**	
**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**	
**ADSP - Profilo di accesso**	1
**ADSM - Motivazione**	scheda contenente dati liberamente accessibili
**CM - COMPILAZIONE**	
**CMP - COMPILAZIONE**	
**CMPD - Data**	1985
**CMPN - Nome**	Coccoluto G.
**FUR - Funzionario responsabile**	Galante Garrone G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

Continua dal campo 'NOTIZIE STORICO CRITICHE': (cfr. A. Thiery, "Problemi dell'arte e della cultura in Europa nei secoli VI-VIII, in "La civiltà dei Longobardi in Europa", Accademia Nazionale dei Lincei, CCCLXXI, Quaderni, 189, Roma 1974) - con la cornice della scheda SBAS TO, NCTN, 01/00037994, con gli altri pezzi di Pedona, conservati presso il museo civico di Cuneo (cfr. Casartelli Novelli, op. cit., 1974, n° 5) e di Albenga (cfr. P. Verzone, "L'arte preromanica in Liguria ed i rilievi decorativi dei secoli barbari", Torino 1945). A questi esempi con leggera variante il motivo si ripresenta nei pezzi di Pedona presso il Museo Civico di Cuneo e nella cripta, a Caraglio, ad Albenga e a Ventimiglia (cfr. Casartelli Novelli, opp. cit; P. Verzone, op. cit.), questi due ultimi, insieme ai rilievi di Cimiez (Nizza), facenti parte di un gruppo che per unità stilistica è stato attribuito ad una stessa bottega, sia pure con datazioni oscillanti dalla prima metà dell'VIII secolo all'età carolingia (cfr. Verzone, op. cit.; D. Fossard, "Le tombe carolingiane de Saint Pons à Cimiez (Alpes Maritimes)", in "Chaiers Archéologiques", XV, 1965, pp. 1-6; M. Buis, "Nouvelles recherches sur l'origine et l'extension des motifs sculptés du tombeau de Saint Pons à Nice", in "Provence Historique", XXIX, 1979). Per un esempio di analoga unità stilistica in questa vasta area cfr. G. Cocconuto, "Due frammenti di decorazione altomedioevali nel Museo Civico 'Federico Eusebio' di Alba", in "Alba Pompeia", n.s., V/II, 1984, n° 2, p. 104, confrontato con P. Verzone, op. cit., n° 100, pp. 108-109 e tav. LV, n° 100). Parte di un più vasto repertorio di motivi che ritroviamo anche nei frammenti ritrovati nei recenti restauri dell'Abbazia di S. Costanzo (del Villar) presso Dronero (Cuneo) (cfr. A. Arnaudo, "La Cappella di S. Grato nella ex chiesa abbaziale di Villar San Costanzo", Cuneo 1979; G. Coccoluto, "Primi insediamenti monastici sui versanti liguri-piemontesi delle Alpi Marittime (S. Dalmazzo di Pedona e S. Pietro di Varatella)", Tesi di Laurea, Università degli Studi di Genova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1981-82) e nella Chiesa di S. Costanzo sul Monte San Bernardo (presso San Costanzo) (cfr. Casartelli, 1974, op. cit.). Tutti i pezzi di Pedona, appartenenti al gruppo ligure-piemontese citato, hanno dunque un'importanza non secondaria nell'ambito della scultura di età longobarda, come le più recenti indagini sembrano dimostrare (cfr. S. Casartelli Novelli, "Nota sulla scultura", in "I Longobardi e la Lombardia. Saggi", Milano 1978; Eadem, "I marmi altomedioevali", in "Nuove scoperte alla Novalesa", Raccolta di studi presentati al Convegno per il 1250° dell'atto di donazione di Abbone alla abbazia benedettina, Susa 1979). Dal confronto il nostro pezzo può essere datato alla prima metà dell'VIII secolo (cfr. anche i marmi più noti di S. Maria d'Aurona a Milano in C. Cattaneo, "L'architettura in Italia dal secolo VI al 1000 circa", Venezia 1898, fig. 57a, p. 117 e quelli di S. Giorgio di Valpolicella in E. Arslan, "La pittura e la scultura veronese dal sec. VIII al XIII", Milano 1943, figg. 5, 8).

**OSS - Osservazioni**

